

VALCAMONICA

Pian Camuno

Luppolandia, brindisi alla buona tavola

Tutto pronto per la seconda edizione di «Luppolandia», la festa della birra che si terrà da domani a domenica al campo sportivo della frazione Beata. Ogni sera

dalle 19 funzionerà uno stand gastronomico con piatti tipici camuni e, da quest'anno, si potranno anche degustare i casoncelli: il tutto accompagnato da una scelta di ben nove birre alla spina. Ad allietare la festa, ogni sera, sarà la musica live e sabato serata disco con Frank Van Janek.

Esine

Silter tra malga Paglia e malga Rosello

Nell'ambito della rassegna «Malghe aperte Silter Dop», sabato 15 luglio sarà la volta della malga Rosello di mezzo e malga Paglia. Info su Facebook.



Darfo, concerto. Domani, giovedì 13 luglio, appuntamento alle 20.30 al bar Rusconi di Darfo con la musica e l'animazione con Renzo Gaioni.

Breno, escursione. Il Gruppo «Northwestrekking» organizza un'escursione al Lago della Vacca per sabato 15 luglio. Info sul sito www.northwestrekking.it.

Edolo, convegno. Domani (9-12.30), all'Università della montagna, si terrà un convegno su «Foreste della Valle Camonica: energia e decarbonizzazione del territorio».



Contentori. Uno dei cassonetti posizionati in Valle



Partner. L'assessore in Comunità, Antonielli, e Zanetta

Dagli abiti usati due case rifugio e tirocini per donne in difficoltà

Il progetto Ri-vestiamoci di K-Pax stanZIA 65mila euro frutto dei depositi nei cassonetti gialli

Breno

Giuliana Mossoni
g.mossoni@giornaledibrescia.it

■ Chissà che fine fanno tutti quegli abiti che buttiamo nei cassonetti gialli, sparsi per l'intera Vallecarnonica? Una domanda che si sono fatti in molti. Da quattro anni, gran parte dei contenitori rientrano nel progetto «Ri-vestiamoci», ideato dalla cooperativa sociale K-Pax con alcuni partner pubblici e privati. Ieri a Breno, in Comunità montana, è stato annunciato com'è stata investita una parte dei proventi ricavati.

K-Pax - conosciuta nel Bresciano per il progetto di accoglienza diffusa dei richiedenti asilo e per i progetti dello Sprar - per quattro anni ha raccolto i materiali nei cassonetti gialli tra la bassa e la media Valle, in collaborazione con Valcamonica Servizi (il resto dei contenitori sono invece appannaggio di Humana). Li ha selezionati, ripuliti, sistemati e immessi in una rete di distribuzione. Circa il 75

per cento sono risultati in buono stato, il resto poco più che da macero.

I frutti. Tutto quanto ricavato è stato investito in progetti solidali e di recupero sociale.

La proposta per quest'anno, presentata ieri, è di destinare 65mila euro a due progetti differenti, ma integrati, perché si rivolgono entrambi allo stesso target: le donne in difficoltà.

Quindicimila euro andranno infatti per attivare due appartamenti da adibire a case-rifugio protette per donne (anche con minori) vittime di violenza domestica. I fondi saranno messi a disposizione del Centro anti violenza di Vallecarnonica di Darfo Boario, che li utilizzerà per le spese di gestione di un anno.

Gli altri cinquantamila serviranno invece per l'attivazione del progetto «Doti borse lavoro», per la realizzazione di 41 tirocini formativi full time per donne residenti in Valle. L'attività lavorativa si svolgerà in enti locali, aziende o co-

operative del territorio e le partecipanti, nonché le realtà lavorative, sono in via di selezione da parte dell'Azienda dei servizi alla persona, all'interno del servizio Stile. I fondi saranno impiegati per il secondo semestre del 2017 e serviranno per promuovere l'inserimento o il reinserimento lavorativo di donne inoccupate o disoccupate.

I risultati. «Teniamo moltissimo, noi e la Comunità montana, a questo progetto - dichiara Marco Zanetta di K-Pax - perché è la prima volta che un soggetto del terzo settore stanZIA risorse così considerevoli, derivanti dalla raccolta degli abiti usati nei comuni con i cassonetti gialli. Per noi è uno sforzo non indifferente, ma dà un senso in più a quanto già facciamo».

Nel triennio dal 2014 al 2016 il progetto Ri-vestiamoci ha visto tre «aumenti»: del numero di cassonetti di materiali raccolti nei vari paesi è in buono stato, il resto è poco più che da macero

posizionati, della raccolta differenziata di abiti, scarpe e tessuti tessili e delle risorse reinvestite, risorse frutto del recupero e della rivendita di vestiti e materiali.

Il tutto con l'obiettivo di sensibilizzare la gente alla raccolta differenziata, incentivare i Comuni alla raccolta stessa, ridurre lo spreco, valorizzare il riciclo e il riuso dei materiali non ancora da scartare. //

Festa della montagna, Angone indossa il cappello da alpino

Darfo

Domenica torna l'appuntamento promosso dalle penne nere della frazione

■ Angone va in montagna per far festa con gli alpini.

Torna l'appuntamento organizzato dalle penne nere angonesi: domenica 16 luglio, in località Pradazzo-Guccione sui



In vetta. In festa con gli alpini

monti di Bomo, si terrà la «Festa della montagna» che da più di trent'anni è un'occasione di ritrovo e convivialità per tutto il paese. Nessuna variazione al programma già collaudato: celebrazione della Messa alle 11; alle 12.30 verrà servito il pranzo a base di piatti tipici della cucina alpina. Per raggiungere la località della festa si potrà usufruire dei mezzi fuoristrada che partiranno da piazzale Dassa a Borno (zona pattinaggio) e raggiungeranno la destinazione passando per località Play. Per l'occasione, verrà messa in funzione anche la seggiovia che permetterà di arrivare fino alla stazione intermedia e, da lì, su un sentiero a piedi per circa 20 minuti fino a Pradazzo. Chi sceglierà di salire a piedi, invece, potrà percorrere il sentiero di Croce di Salven. // S.G.

Mario Gabossi, il trionfo di un ginnasta tutto... d'oro

Darfo

■ Una trasferta d'oro per fare il pieno di medaglie e cucirsi sul petto il titolo di campione italiano.

Mario Gabossi, atleta disabile della Asd Ginnastica Artistica Camunia, continua la sua marcia trionfale nelle massi-

me competizioni di atletica leggera: qualche giorno fa, in occasione dei campionati italiani Fisdar che sono andati in scena a Rimini, il giovane darfense ha fatto il pieno collezionando sei medaglie d'oro nelle altrettante specialità della disciplina conquistando così il nuovo titolo di campione italiano.

Per Gabossi, un trionfo che vale doppio essendo al suo pri-

mo anno con la nuova squadra dove svolge attività agonistica di terzo livello. Gabossi si è piazzato al primo posto nella gara parallele pari, sbarra, corpo libero, volteggio con cavi, cavi con maniglie e anelli.

Intanto prosegue la campagna di raccolta fondi per il progetto «Una palestra per Mario e per gli altri amici speciali»: il sogno è quello di costruire, all'interno del Pala.Vi.Bi di Piomborno, uno spazio attrezzato per far conoscere e diffondere la passione per la ginnastica artistica. //

Oltre il Plemort malghe e baite ancora isolate



Dissesto. Massi cicolpici e materiali si sono riversati nel torrente

Ono San Pietro

I lavori, finanziati dalla Comunità montana, sono al palo Allevatori in difficoltà

■ Già è una vita difficile, quella dell'allevatore. Soprattutto in estate, quando tutto si sposta in quota, negli alpeggi. Figuriamoci poi se, a causa delle bizze del tempo, la via d'accesso alla malga viene interrotta. Succede

de a Ono San Pietro, dove dal 25 giugno la Strada del Monte, che porta alle Baite del Mella, è inaccessibile a causa del materiale che si è riversato nel torrente Plemort, intasandolo e distruggendo parzialmente il ponticello che dà accesso alla località. Tre malghe sono praticamente isolate da oltre due settimane, se si esclude il lungo passaggio dalla Val di Scalve, così come lo sono il rifugio Campione di Cerveno e diverse baie private.

Con i fondi del pronto intervento della Regione, il Comu-

ni di Ono sta ripulendo l'alveo e ripristinando l'acquedotto.

Il ponticello, invece, resta ancora miseramente interrotto: i fondi per ripristinarlo deve erogarli la Comunità montana, che solo in queste ore ha deliberato lo stanZIamento dei 15mila euro necessari. Ci vorranno ancora alcuni giorni, quindi, prima di avviare i lavori. Lo sconforto, tra gli allevatori, è però grande, visto che si aspettavano di vedere gli operai al lavoro sul ponticello già da lunedì scorso.

«Abbiamo portato fin troppa pazienza - dice Silvia, titolare di una delle aziende malghe isolate in quota - Da tempo sentiamo parlare della tutela e valorizzazione del territorio e di salvaguardia delle malghe, ma poi quando c'è bisogno davvero questo è quello che succede. Inutile ripetere quali e quanti sono i disagi che stiamo sopportando e per noi questo è vita e lavoro».

La strada d'accesso è chiusa da un'ordinanza del sindaco di Ono Elena Broggi, anche se un passaggio «posticcio» è stato sistemato, a totale responsabilità di chi vi transita. «Noi stiamo portando avanti i lavori di messa in sicurezza dell'alveo - spiega Broggi - del ponte se ne sta occupando la Comunità montana, che sovrintenderà all'opera. Credo sia questione di qualche giorno, anche perché le spalle del ponte sono rimaste in piedi: non si tratta di un grande intervento, sarà l'impresa che già sta lavorando a eseguire l'opera». //